

24/11/2023 10:20

Presentato il primo Bilancio di genere del Comune

Lo strumento fa parte di un percorso condiviso con i Comuni, la Città Metropolitana e l'Università degli Studi di Firenze. "Dati incoraggianti, ma c'è ancora da fare" commentano la sindaca Mugnai e l'assessora Farini

È stato presentato nei giorni scorsi il **primo Bilancio di genere del Comune di Figline e Incisa Valdarno**, che fa parte di un percorso condiviso con l'Università degli Studi di Firenze, tutti i Comuni della Città Metropolitana di Firenze e con la Città Metropolitana stessa per comprendere meglio la **reale dimensione della discriminazione di genere** nel territorio metropolitano. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha quindi raccolto i dati del proprio territorio per consentire a Unifi di confrontarli con quelli degli altri comuni della Metrocittà, così da fotografare la situazione generale, **individuare punti di forza e criticità** in relazione alla parità di genere e, di conseguenza, quali politiche da adottare per ridurre il gender gap.

I dati raccolti (fino al 2021) restituiscono per Figline e Incisa Valdarno un **quadro complessivamente incoraggiante, soprattutto all'interno dell'ente**, dove emerge una sostanziale **parità sia nella distribuzione dei dipendenti** (67 donne e 67 uomini) con una presenza femminile significativa e paritaria anche nei ruoli apicali, **sia nei livelli salariali**: il monte salari infatti segnala un ammontare di 1.570.787,93 per gli uomini e di 1.638.816,86 per le donne. Da sottolineare anche che l'equilibrio si mantiene sostanziale **anche quando si parla di contratti**: ad esempio, le donne con contratto full time sono 58 (43,28%) mentre per gli uomini si arriva a 61 (45,52%); sono invece 9 le donne con contratto part time (1 con part time <50% e 8 con part time >50%), mentre sono 6 gli uomini (3 con part time <50% e 3 con part time >50%). Si tratta di dati e segnali importanti che dimostrano l'**attrattività della pubblica amministrazione per le donne**, ma che nascondono anche un elemento di criticità, ovvero il reiterarsi di un paradigma che vede ancora la donna molto impegnata nel ruolo di cura familiare. Risulta infatti che, a fronte di un numero equivalente di dipendenti, sono loro a utilizzare in modo preponderante istituti come la 104.

Da questo bilancio di genere si raccolgono poi elementi utili anche riguardo la comunità figlinese e incisana, per quanto riguarda il mondo del lavoro in particolare. La percentuale di donne inserite nel mondo del lavoro risulta ancora più bassa rispetto a quella maschile, anche se risultano essere più qualificate in termini di titoli di studio rispetto agli uomini. Nel complesso, infatti, sono **5438 gli occupati uomini contro 4563 donne**, mentre **nella fascia di età 25-49 anni**, che si può considerare la fase di piena emancipazione lavorativa, il **gap si assottiglia: 2466 occupate donne contro 2930 occupati uomini**. Ancora più evidente è il dato sul lavoro domestico tra la popolazione: sempre nella fascia di età 25-49 anni si contano solo 448 donne rispetto ad un numero esiguo della componente maschile. Se si parla invece di **persone inoccupate**, si può registrare una situazione sempre sfavorevole alla componente femminile, ma sostanzialmente equilibrata:

sono **424 le disoccupate donne contro 356 uomini**.

“La redazione del Bilancio di genere – commenta la sindaca Giulia Mugnai e l’assessora alle Pari opportunità Francesca Farini – è un **impegno che le pubbliche amministrazioni devono prendere con la propria comunità**. Per noi, si tratta di uno **strumento fondamentale per capire quali politiche adottare**, perché esse possano avere un impatto davvero efficace. Adesso abbiamo molti elementi utili su cui riflettere che ci permetteranno di **proseguire sulla strada tracciata fino a oggi** e di agire in modo più sistematico. Questa Amministrazione nel corso degli anni ha **portato avanti molte politiche e iniziative** in favore della parità di genere: da quelle legate alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne al laboratorio per l’educazione all’affettività e alla sessualità, chiamato **Love Lab**. Siamo convinte che incentivare questi progetti significa **rendere il mondo che abitiamo più libero e inclusivo** e significa, allo stesso tempo, **combattere le marginalità sociali**, prevenire le situazioni di disagio e costruire servizi davvero universali. Questo è il vero compito di chi amministra”.

Sono molte, infatti, le **azioni messe in campo dall’Amministrazione per promuovere l’uguaglianza tra i generi**. Ogni anno, in occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, vengono organizzati molte iniziative con la rete di associazioni locali, come del resto avverrà anche quest’anno. **Sabato prossimo** infatti sono previsti il **flash mob in piazza Ficino** a Figline e la **fiaccolata a Incisa** con inaugurazione di una **panchina rossa in piazza Auzzi**. È la quinta panchina inaugurata negli ultimi anni, tra le quali si ricorda quella di villa Campori accompagnata dalla targa dedicata all’incisana Alessandra Barluzzi. Tante anche le **strade del territorio dedicate a donne** che hanno condizionato la storia italiana come Margherita Hack, Rita Levi Montalcini, Tina Anselmi e Nilde Iotti. Senza dimenticare il citato **Love Lab, laboratorio di educazione all’affettività e alla sessualità**, che nel 2023 ha portato nelle scuole **quattro workshop condotti da professionisti** di diversi settori (come medici, psicologi, avvocati) per affrontare il tema della sessualità con sguardo aperto e rigore scientifico, aiutando i giovani a sviluppare un pensiero critico che aiuti a difendersi dagli stereotipi e dalla cattiva informazione nell’età più delicata, quella del cambiamento. Un **progetto che tornerà anche nel 2024**.

Oltre a questo, si aggiungono infine altre **azioni portate avanti nel rispetto del Piano di Azioni Positive** per la Pubblica Amministrazione, come il sostegno alla presenza delle donne a corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento o corsi di formazione per aggiornare i dipendenti sulle ultime novità normative in tema di pari opportunità. A questo proposito, per i prossimi mesi, il Comune ha chiesto al **Centro Antiviolenza “Artemisia”** di tenere un **corso di formazione e approfondimento** per aiutare agenti della Polizia Municipale, educatrici di asilo nido e assistenti sociali del Comune di Figline e Incisa Valdarno a intercettare e riconoscere i segnali, anche quelli definiti ‘deboli’, di violenza di genere e gestire situazione e codici da essa derivanti.

Comunicazione istituzionale
Comune di Figline e Incisa Valdarno
mail ufficiostampa@comunefiv.it
tel +39 055 912 5203
cell +39 334 683 9848

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)